

[""Lord" Churchill ha parlato: estendere il blocco della guerra" in L'Unità \(8 maggio 1948\)](#)

Source: L'Unità. Organo del partito comunista italiano. 08.05.1948, n° 107; Anno XXV. Roma.

Copyright: (c) L'Unità

URL:

[http://www.cvce.eu/obj/""lord"_churchill_ha_parlato_estendere_il_blocco_della_guerra"_in_l_unita_8_maggio_1948-it-398f68fd-9197-4f8d-a58a-91dab59d0502.html](http://www.cvce.eu/obj/)

Publication date: 20/09/2012

ALL'AJA IL CONGRESSO PER SCHIACCIARE I LAVORATORI EUROPEI

“Lord” Churchill ha parlato: estendere il blocco della Guerra

Arrivano in aereo a spese del Dipartimento di Stato i cosiddetti “esiliati” dell’Est

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE).

L’AJA, 7. – Il congresso per l’Europa (occidentale) si è aperto stamane all’Aja nella sala dei Cavalieri del Parlamento olandese, alla presenza della principessa Giuliana, grassotta e paffuta e del Principe consorte.

Winston Churchill, presidente onorario, ha aperto i dibattiti con una importante dichiarazione in cui fra l’altro è detto: “E’ impossibile separare i problemi economici e militari dalla struttura politica generale; la cooperazione economica e militare devono essere accompagnate, gradualmente e parallelamente, da una unità politica più ridotta, il che implica un certo sacrificio delle sovranità nazionali”.

Lord Churchill rivolse un caloroso saluto ai delegati tedeschi (oh!, non ai rappresentanti della Germania, bensì degli stati tedeschi della Baviera, del Palatinato, del Baden ecc.) e ai cosiddetti “esiliati” cechi, polacchi, rumeni, ungheresi, jugoslavi giunti ieri in aereo da Washington e da New York. Costoro servono al congresso da “alibi europeo”. Si tratta di rappresentanti di quell’internazionale agraria dell’Est costituita a Washington da Mikolajczik e da altri leaders agrari e monarchici dei Balcani, cui si sono accodati certi saragattiani dell’Est. Essi brigano all’Aja per creare il « liberinform » che dovrebbe, grazie all’esercito occidentale e soprattutto a quello americano, introdurre di nuovo nei paesi dell’Est la libera iniziativa capitalista distrutta dal socialismo e dalle democrazie popolari. Essi dispongono di una stazione radio ed ora vorrebbero che il congresso dell’Aja ne fornisse loro diverse : una nel Lussemburgo, una in Germania, una a Parigi per svilupparvi la guerra “delle onde” contro i loro paesi.

Le vedette del congresso sono Churchill, Ramadier, Daladier, Reynaud, Spaak, van Zeeland ecc.

Il Partito laburista aveva ufficialmente deciso il boicottaggio dell’Aja, ma non è riuscito ad impedire non solo la partecipazione dei socialisti occidentali al congresso presieduto da Churchill, ma neppure dei laburisti. Son ben 27 infatti i deputati laburisti nella sala dei Cavalieri, decorata da una enorme bandiera bianca.

Il Congresso dell’Aja è senza dubbio il più vasto consesso organizzato finora dai federalisti europei : convocato dal comitato internazionale dei movimenti per l’unità europea – sono sette – il congresso dovrebbe unificarli e gettare le basi del programma d’azione per l’Europa unita.

La commissione del congresso – politica, economica e culturale – ha iniziato stasera l’esame dei rapporti e l’elaborazione delle risoluzioni finali che saranno sottoposte ai 16 governi del piano Marshall. La Turchia è l’Europa onoraria !

Abbiamo avuto occasione di leggere questi rapporti. Quello politico raccomanda la creazione d’un Consiglio straordinario per l’Europa analogo al Consiglio permanente delle 5 potenze di Bruxelles : esso dovrebbe preparare l’unificazione progressiva del continente e soprattutto creare un’unica forza armata occidentale di terra, di mare e di cielo.

Il rapporto economico prevede l’istituzione di clearing multilaterali : uno statuto internazionale della Ruhr e l’adozione di tariffe doganali comuni. Il rapporto culturale raccomanda la creazione d’un istituto d’Europa, una specie di Accademia tipo Institut de France.

La concordanza dell’organismo previsto dai rapporti della Aja con quelli della conferenza di Bruxelles e del Piano Marshall, non deve sorprendere : si tratta di forze che nutrono lo stesso odio, la stessa paura dei movimenti popolari, che tendono ad instaurare i privilegi di classe, a coalizzarsi per impedire lo sviluppo delle forze democratiche.

Nella mente dei congressisti dell'Aja, l'organizzazione "loro" europea e l'illegalità dei Partiti comunisti dell'Europa occidentale considerati, come già fece Hitler, "forze anti-europee" costituiscono un unico e identico processo.

Per questo motivo Paul Ramadier sottolineava oggi che l'art. 2 del Patto di Bruxelles prevede delle consultazioni fra i vari governi per un'azione comune nell'ordine sociale, e l'art. 7 un'azione concertata nel caso in cui si presenti una "situazione che metta in pericolo la stabilità economica".

L'ex Presidente del Consiglio francese rilevava che queste formule preparano infatti una repressione anti sindacale e anti comunista, repressione che la organizzazione federalista dovrà appunto realizzare su scale occidentale e costituirvi l'unione strategica e militare dell'Occidente.

Questo il processo graduale e parallelo di cui parlava Churchill.

Luigi Cavallo